

VIGODARZERE La struttura già del ministero della Difesa passa al Demanio che la cederà a titolo gratuito

Al Municipio le chiavi dell'ex base

Da deposito missilistico a cittadella dedicata a protezione civile, Croce rossa e vigili del fuoco

Ponte S. Nicolò
In bilancio
contributi per
il "territorio"

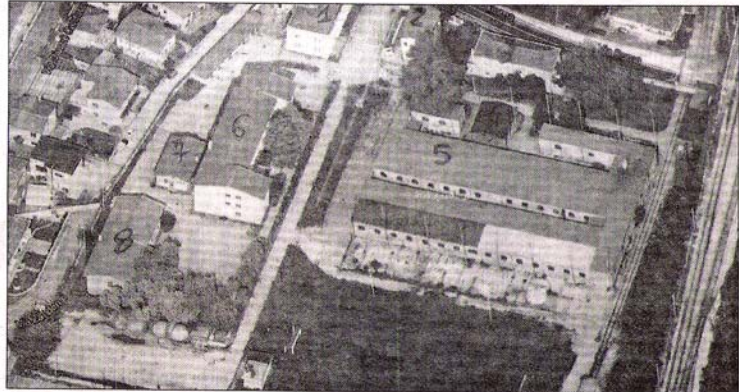


(C. Arc.) Nonostante le ristrettezze economiche, il comune di Ponte San Nicolò ha rispettato le promesse riuscendo a stanziare importanti cifre per le realtà associative scolastiche e sportive del territorio. Il punto più significativo è dato dagli 82mila euro versati

Lorena Levorato

VIGODARZERE

L'ex base dell'Aeronautica di Vigodarzere sarà del Comune. Il Demanio ha detto sì. Un importante, e quasi definitivo, balzo in avanti verso la riconversione civile dell'ex deposito missilistico dell'Aeronautica militare di Vigodarzere che potrebbe essere affidata al Comune a titolo gratuito per realizzare un centro di prevenzione e di difesa e dove potrebbero trovare posto la Protezione civile, ma anche i vigili del fuoco, i carabinieri o i volontari della Croce rossa. «Un paio di giorni fa abbiamo avuto un incontro con l'agenzia del Demanio del Veneto - dice il vicesindaco Moreno Boschello - e ci è stato confermato che l'ex base, con il federalismo demaniale, passa appunto al demanio e non serve più al ministero della Difesa. Appena arriverà il verbale di consegna delle chiavi dell'edificio, ci sarà il trasferimento a titolo gratuito al Comune di questo importante immobile che sarà concesso per scopi di protezione civile. Si avvia così definitivamente quel piano di valorizzazione dell'edificio e dell'area». Chiusa il 31 marzo



ADDIO STELETTE Una veduta aerea della ex base dell'Aeronautica militare di Vigodarzere: cambierà tutto

del 2008, l'ex base si estende su una superficie di 3.100 metri quadrati ed è composta di sette edifici di varie dimensioni per un totale di 39.547 metri cubi. Da cinque anni l'edificio è inserito tra i beni in dismissione del Ministero della Difesa ed è attualmente gestita dal 2° Reparto Manutenzione Missili di Padova. Una volta trasferita definitivamente,

il Comune curerà e garantirà la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture usate, oltre alla sorveglianza ed il mantenimento del decoro urbano di tutta l'area adiacente alla base. «L'ex deposito si trova in un punto strategico del territorio - prosegue Boschello - e nello spazio dove ora ci sono i due hangar potrebbero diventare già da subito la sede operativa e magazzino per la Protezione Civile anche provinciale, per la Protezione Civile del nostro

distretto, che comprende anche Noventa, Vigonza, Cadoneghe e Campodarsego, ma anche per il Genio Civile che collabora nella gestione delle emergenze». Ma c'è di più: l'ex base è l'unica struttura, in tutto il territorio comunale, al riparo dal rischio idrogeologico, l'unica ad avere le caratteristiche per essere il punto di ritrovo per la popolazione in caso di grave calamità e l'unica ad avere caratteristiche, strutture e spazi per ospitare una tendopoli in caso di grave calamità.